

Table with 4 columns: City, Score, and Match Details. Cities include ROMA, MILAN, BOLOGNA, VERONA, LECCO, FIORENTINA, COMO, and PESCARA.

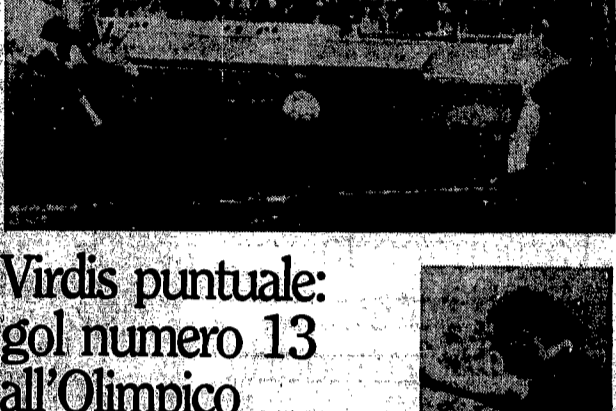
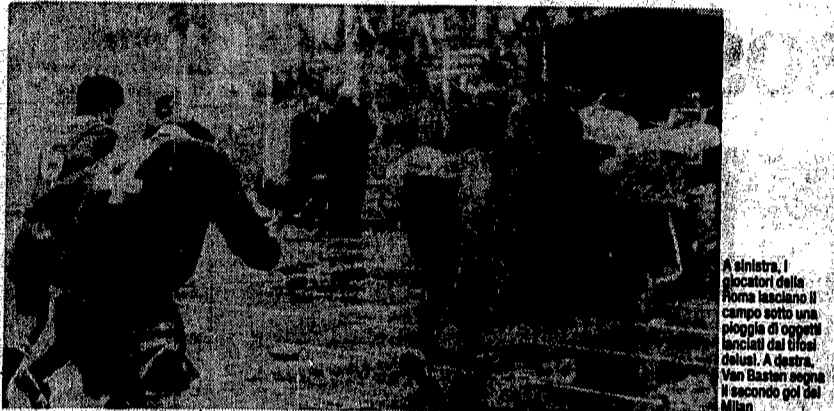
ROMA-MILAN

Con un ritrovato Gullit, i rossoneri di nuovo sulla rampa di lancio. Nella squadra giallorossa, apparsa «suonata», si salva il tedesco

Sul ring resta solo Voeller

Collovati completa la «frittata»

Ti Milan va in vantaggio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Tassotti va incontro ad una palla volante, gran sberla di esterno destro e il pallone finisce nel «sette».



Virdis puntuale: gol numero 13 all'Olimpico

ROMA. «Rudi, uno contro tutti», gridano in coro dalla curva Nord e l'ottica, a volte deformante, del filo mette nitidamente a fuoco la drammatica situazione della Roma.

Oddi e Gianni Spintoni, uno schiaffo e nessuna scusa

ROMA. La Roma va in ritiro a Montecatini, non è ancora ufficiale ma è quasi certo. Lo ha praticamente confermato Liedholm a parana conclusa.

Liedholm giorni bui «I ragazzi hanno dato tutto li assolvo»

ROMA. Si incrociano Messaro e Ancelotti, passato è presente di Milan e Roma e viceversa. Non hanno dimenticato gli ex compagni.

Una bella punizione di Tita

ROMA. Il Milan ritrova la vittoria e Berlusconi. Sua Antonia non agguia in trasferta i rossoneri da tre mesi (vittoriosa campagna di Sofia, Coppa Campioni) e, dunque, è uscito dall'Olimpico con un sorriso molto più convinto di quello formale esibito alla stampa.

BOLOGNA-VERONA

La ragnatela di Bagnoli intrappola Maifredi

BOLOGNA. Osvaldo Bagnoli è un allenatore navigato ed anche estremamente pragmatico. Costretto, inaspettatamente, a lottare per la retrocessione col suo Verona, non ha esitato ad abbattere la zona ed a riabbracciare il tradizionale gioco a uomo. E ieri pomeriggio il Dall'Ara ha messo in campo una formazione che ha usato più la spada del fioretto.

LECCO-FIORENTINA

Due episodi da moviola poi una gran noia

LECCO. È finita a reti inviolate tra Lecce e Fiorentina, ma forse i rimpianti maggiori li hanno i pugliesi: infatti, al centro delle discussioni del dopo gara, ci sono stati due episodi che avevano fatto gridare al rigore. E, in entrambi i casi, a subire i falci veri o presunti erano stati i leccesi.

COMO-PESCARA

Il Como delle promesse Dopo Simone, Didonè

COMO. Non sappiamo se congelerà o meno stipendi e premi, di certo il presidente del Pescara non smentisce di domenica in domenica la sua «ruddenza». Ieri, al Sinigaglia, dopo l'ennesima sconfitta dei suoi, ha tuonato ancora: questa volta se l'è presa con l'arbitro Beschin, accusato dal presidente di essere il dodicesimo uomo del Como in campo: «Il suo è stato - ha dichiarato negli spogliatoi - un arbitraggio perlopiù premeditato. Vedremo cosa se ne dirà in settimana: comunque sia l'operato del giudice di gara non è apparso così scandaloso come è sembrato a Scibilia. D'altro parte, la partita fra Como e Pescara, tesa dal punto di vista agonistico ma corretta sul piano dello «scontro», non gliene ha dato motivo. I padroni di casa hanno vinto, ma in verità con improba fatica: soprattutto psicologica, vista la paura che hanno i comaschi dei due punti, una volta in vantaggio sugli avversari.

Una bella punizione di Tita

ROMA. Il Milan ritrova la vittoria e Berlusconi. Sua Antonia non agguia in trasferta i rossoneri da tre mesi (vittoriosa campagna di Sofia, Coppa Campioni) e, dunque, è uscito dall'Olimpico con un sorriso molto più convinto di quello formale esibito alla stampa.